

 Consiglio Nazionale delle Ricerche	D.U.V.R.I.		 <i>ISTITUTO NAZIONALE PER STUDI ED ESPERIENZE DI ARCHITETTURA NAVALE</i>
	SERVIZIO DI GESTIONE MENSA E BAR		
	Rev. 5.1 del 02-01-2012	Pag. 1/14	

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

Azienda Committente: C.N.R. - I.N.S.E.A.N.
Impresa Appaltatrice : _____
Lavori: SERVIZIO DI GESTIONE MENSA E BAR _____

Descrizione	Data	Elaborato	Verificato	Approvato
<input type="checkbox"/> Documento pre-appalto		UPP	R.Pettinelli	Responsabile di Centro
<input type="checkbox"/> Documento perfezionato				

 Consiglio Nazionale delle Ricerche	D.U.V.R.I.		 INSEAN <small>ISTITUTO NAZIONALE PER STUDI ED ESPERIENZE DI ARCHITETTURA NAVALE</small>
	SERVIZIO DI GESTIONE MENSA E BAR		
	Rev. 5.1 del 02-01-2012	Pag. 2/14	

INDICE

1. PREMESSE.....	0
1.1. Generalità	0
1.2. Adempimenti preliminari	0
1.3. Sospensione dei Lavori	0
2. AZIENDA COMMITTENTE	0
3. IMPRESA APPALTATRICE	0
3.1. Sede Legale.....	0
3.2. Uffici (ove diverso dalla sede legale).....	0
3.3. Responsabili dell'Impresa Appaltatrice e altre Figure.....	0
4. LAVORATORI AUTONOMI	0
5. NORMATIVE DI RIFERIMENTO	0
6. DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ OGGETTO DELL' APPALTO	0
6.1. Coordinamento delle Fasi Lavorative	0
6.2. Descrizione lavorazioni	0
7. RISCHI SPECIFICI DELL' AMBIENTE DI LAVORO.....	0
7.1. Fasi dell'attività lavorativa dell'azienda committente.....	0
7.2. Individuazione dei rischi di interferenza, misure di prevenzione e provvedimenti a cui attenersi.	0
8. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL' APPALTATORE	0
8.1. Individuazione dei rischi di interferenza, misure di prevenzione e provvedimenti a cui attenersi.	0
9. COSTI DELLA SICUREZZA	0
9.1. Modalità di Stima dei costi della sicurezza.....	0
9.2. Stima dei costi della sicurezza rispetto ai rischi interferenziali.....	0
10. CONCLUSIONI.....	0
ALLEGATO A. Personale dell'impresa appaltatrice	0
ALLEGATO B. - Schede delle fasi lavorative dell'appaltante, con relativi rischi e misure di prevenzione, presenti negli ambienti di lavoro interessati.....	0
ALLEGATO C. - Schede dei locali interessati dall'appalto, con l'individuazione dei rischi, le misure di prevenzione adottate e le prescrizioni per eliminare i rischi interferenziali.	0

 Consiglio Nazionale delle Ricerche	D.U.V.R.I.		 ISTITUTO NAZIONALE PER STUDI ED ESPERIENZE DI ARCHITETTURA NAVALE
	SERVIZIO DI GESTIONE MENSA E BAR		
	Rev. 5.1 del 02-01-2012	Pag. 3/14	

1. PREMESSE

1.1. Generalità

Il presente documento unico di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI) contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'impresa appaltatrice o dal lavoratore autonomo, per ogni lavoro, al fine di eliminare i rischi di interferenza in ottemperanza *all'art. 26, comma 3 del D. Lgs. 81/2008*.

Secondo tale articolo *“Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.”* e *“Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”*.

Possono infatti sussistere dei rischi interferenti dovuti per esempio a:

- sovrapposizioni di più attività svolte da operatori appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

(det. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture)

I Datori di lavoro devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

1.2. Adempimenti preliminari

Prima dell'affidamento dei lavori il Datore di lavoro Committente provvederà:

- **a verificare l'idoneità tecnico-professionale** dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla CCIA con l'esecuzione dei lavori/servizi/ forniture, commissionati;
- **fornire** in allegato al contratto **il DUVRI definitivo** che sarà costituito dal documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara;
- **a redigere**, prima dell'inizio dei lavori/servizi, **il verbale di riunione di coordinamento** da sottoscrivere ai sensi *dell'art 26 comma 2 lett. b) del D. Lgs. 81/2008*
- **a fornire** all'impresa appaltatrice o al lavoratore autonomo copia del **Piano**, all'uopo predisposto, recante le procedure da attuarsi in caso **di emergenza**.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DUVRI definitivo.

1.3. Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.



Consiglio Nazionale
delle Ricerche

D.U.V.R.I.

SERVIZIO DI GESTIONE MENSA E BAR

Rev. 5.1 del 02-01-2012

Pag. 4/14

INSEAN

ISTITUTO NAZIONALE PER
STUDI ED ESPERIENZE
DI ARCHITETTURA NAVALE

2. AZIENDA COMMITTENTE

Nome	C.N.R.- I.N.S.E.A.N.
Settore produttivo	Ente Pubblico di Ricerca
Datore di Lavoro	Ing. Emilio F. Campana
Qualifica	Responsabile di Centro
Indirizzo	Via di Vallerano 139
CAP	00128
Città	Roma
Telefono	06.50299.1
Fax	06.5070619
Email	secretary@insean.it
URL	www.insean.it

3. IMPRESA APPALTATRICE

Ragione Sociale	
E-mail	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	

3.1. Sede Legale

Indirizzo	
Telefono	
Fax	

3.2. Uffici (ove diverso dalla sede legale)

Indirizzo	
Telefono	
Fax	

3.3. Responsabili dell'Impresa Appaltatrice e altre Figure

Datore Lavoro	
Direttore Tecnico	

 Consiglio Nazionale delle Ricerche	D.U.V.R.I.		 INSEAN <small>ISTITUTO NAZIONALE PER STUDI ED ESPERIENZE DI ARCHITETTURA NAVALE</small>
	SERVIZIO DI GESTIONE MENSA E BAR		
	Rev. 5.1 del 02-01-2012	Pag. 5/14	

Capo Cantiere	
RLS	
RSPP	
Medico competente	

Il personale della impresa appaltatrice è riportato in ALLEGATO A

4. LAVORATORI AUTONOMI

Matr	Nominativo	Mansione	

 Consiglio Nazionale delle Ricerche	D.U.V.R.I.		 ISTITUTO NAZIONALE PER STUDI ED ESPERIENZE DI ARCHITETTURA NAVALE
	SERVIZIO DI GESTIONE MENSA E BAR		
	Rev. 5.1 del 02-01-2012	Pag. 6/14	

5. NORMATIVE DI RIFERIMENTO

D.P.R. 547/ 55	Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro
D.P.R. 164/56	Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni
D.P.R. 302/56	Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro integrative di quelle generali
D.P.R. 303/56	Norme generali per l'igiene sul lavoro
L. 46/90	Norme per la sicurezza degli impianti elettrici
D. R. 447/91	Regolamento di attuazione della Legge n. 46/90 in materia di sicurezza degli impianti elettrici
D. Lgs. 475/92	Attuazione della direttiva 89/686/CEE, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale
D. Lgs. 626/94	Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE e 2003/10/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro
D. Lgs 493/96	Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro
D.P.R. 459/96	Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine
D. M. 02/05/01	Criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuali (DPI)
D. Lgs. 257/06	Attuazione della direttiva 2003/18/CEE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione dell'amianto durante il lavoro
L. 296/2006	(legge finanziaria) che ha modificato l'art. 7 del D. Lgs. 626/94;
D. Lgs 163/2006	(Codice degli appalti), modificato dal D. Lgs. 113/2007, per quanto riguarda gli appalti pubblici
L. 123/2007	Legge delega per l'emanazione del Testo Unico sulla sicurezza. Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro
D. Lgs 81/2008	Attuazione dell'art. della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
D. Lgs 106/2009	Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

 Consiglio Nazionale delle Ricerche	D.U.V.R.I.		 ISTITUTO NAZIONALE PER STUDI ED ESPERIENZE DI ARCHITETTURA NAVALE
	SERVIZIO DI GESTIONE MENSA E BAR		
	Rev. 5.1 del 02-01-2012	Pag. 7/14	

6. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

I lavori oggetto dell'appalto consistono in :
SERVIZIO DI GESTIONE MENSA E BAR

Durata prevista del contratto: *un anno dal _____ al _____*

Numero di imprese in cantiere: *01(presunto).*

Numero di lavoratori autonomi: *al momento non valutabile.*

Numero massimo lavoratori: *al momento non valutabile.*

6.1. Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che:

- non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei reparti di produzione, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del *responsabile dell'Istituto, incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto*, dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento;
- eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, d'interrompere immediatamente i lavori;
- *l'incaricato dell'Istituto e l'analogo incaricato della ditta appaltatrice* per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico- amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).

6.2. Descrizione lavorazioni

I lavori affidati in appalto/contratto d'opera, consistono nelle seguenti attività:

Nome fase lavorativa	Dalle ore	Alle ore	Luoghi di lavoro interessati
Servizio mensa e attività inerenti	Dalle 11.30 circa al termine delle attività inerenti al servizio stesso		Locale mensa, bar e annessi di servizio
Servizio bar e attività inerenti	Dalle 7.30 circa al termine delle attività inerenti al servizio stesso		Locale mensa, bar e annessi di servizio

La tipologia dei lavori da eseguire, la loro periodicità, la modalità di esecuzione nonché il dettaglio dei lavori da eseguire per ciascun locale sono specificati nel capitolato oggetto di gara.

 Consiglio Nazionale delle Ricerche	D.U.V.R.I.		 ISTITUTO NAZIONALE PER STUDI ED ESPERIENZE DI ARCHITETTURA NAVALE
	SERVIZIO DI GESTIONE MENSA E BAR		
	Rev. 5.1 del 02-01-2012	Pag. 8/14	

7. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

7.1. Fasi dell'attività lavorativa dell'azienda committente

Di seguito sono riportate le fasi dell'attività lavorativa eseguite nell'azienda committente e inerenti ai locali interessati direttamente o indirettamente dall'appalto, **i cui relativi rischi**, presenti nell'ambiente di lavoro, **e le misure di prevenzione ad essi associati sono riportati nelle schede in ALLEGATO B:**

- Scheda 1: Lavori di Ufficio
- Scheda 5: Movimentazione materiali

Il personale CNR-INSEAN può inoltre operare all'interno dei locali mensa e bar per attività di manutenzione degli impianti di proprietà del CNR – INSEAN ad uso dell'attività di Mensa e Bar come previsto al punto 21.2 del capitolato.

7.2. Individuazione dei rischi di interferenza, misure di prevenzione e provvedimenti a cui attenersi.

L'accesso alle varie zone degli edifici è regolato da modalità diverse a seconda della classificazione delle zone.

Il personale della ditta appaltatrice, per l'esecuzione degli adempimenti specificati nel capitolato, è autorizzato ad accedere ai soli locali interessati, **su indicazione dell'incaricato della azienda committente** e servendosi degli accessi che verranno indicati.

L'accesso ai laboratori dell'Istituto è riservato al solo personale autorizzato, come indicato nella apposita segnaletica di sicurezza alla quale va prestata attenzione e che va rispettata tassativamente. L'accesso ad alcuni locali degli edifici quali, per esempio, cabina elettrica, centrale termica, sala controllo laser, corridoi laterali bacini ecc., è consentito esclusivamente ai soli addetti dell'azienda committente **istruiti ed espressamente autorizzati** a tale scopo, come segnalato dall'apposita cartellonistica e specificato nelle schede a seguire relative a ciascun locale.

In nessun caso il personale della ditta appaltatrice dovrà accedere

- **alla zona operativa entro i cancelli (anche se aperti) della Testata Nord Bacini quando è apposto il cartello "laser in funzione" e/o quando è accesa la segnalazione ottica di funzionamento di apparecchiatura laser.**
- **ai locali laboratori del Canale di Circolazione quando è apposto il cartello "laser in funzione" e/o quando è accesa la segnalazione ottica di funzionamento di apparecchiatura laser.**

Nelle tabelle riportate in **ALLEGATO C**, sono indicati, per i locali interessati dall'appalto e in relazione ai rischi ivi presenti, **le misure di prevenzione e protezione adottate e quelle da adottare**, incluse istruzioni, norme di comportamento e modalità/restrizioni di accesso. Il riferimento dei locali è rispetto alle planimetrie dell'Istituto.

Come indicato al paragrafo precedente, le attività nelle quali è ravvisabile una possibile interferenza per presenza contemporanea di personale della ditta appaltatrice e personale del CNR-INSEAN durante attività lavorativa da parte di quest'ultimo, sono dovute: ai lavori di ufficio in corso presso la palazzina ufficio dove si può recare il personale della ditta; alla possibile movimentazione di materiali e attrezzature all'interno della palazzina dove sono situati mensa e bar e all'interno del comprensorio. Tali attività sono trattate nelle schede citate al par. precedente.

Per quanto riguarda attività di manutenzione necessaria nei locali ad uso mensa e bar, questa può essere espletata da personale interno o, qualora necessario, da personale di ditte esterne purché accompagnato da addetto interno. Il personale addetto adotterà tutte le misure necessarie a tutelare i lavoratori della ditta appaltatrice fino all'allontanamento degli stessi.

 Consiglio Nazionale delle Ricerche	D.U.V.R.I.		 ISTITUTO NAZIONALE PER STUDI ED ESPERIENZE DI ARCHITETTURA NAVALE
	SERVIZIO DI GESTIONE MENSA E BAR		
	Rev. 5.1 del 02-01-2012	Pag. 9/14	

La ditta addetta alle pulizie scelta dall'Istituto opererà nelle sole zone dei locali accessibili al pubblico, preferibilmente in orari interdetti allo stesso, servendosi degli appositi cavalletti, già forniti dall'Istituto per segnalare il pavimento bagnato.

8. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

L'impresa che interviene negli edifici aziendali per attuare i lavori o fornire i servizi deve:

- prendere preventivamente visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.
- essere informata dall'incaricato dell'azienda committente sui responsabili per la gestione delle emergenze, nominati ai sensi degli artt. 18 comma 1b) e 43 del D.Lgs81/2008, nonché in merito alla organizzazione del primo soccorso e sulle procedure di emergenza adottate dall'azienda stessa.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

I responsabili delle strutture dell'Istituto devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza della ditta stessa.

Le modalità di utilizzo dei locali assegnati e le note relative alle attrezzature che la ditta appaltatrice deve fornire sono indicate nel capitolato.

Il personale della ditta appaltatrice avrà a disposizione un ascensore dedicato e chiuso a chiave ed adeguati locali spogliatoi ad uso esclusivo in prossimità dei locali mensa e bar.

8.1. Individuazione dei rischi di interferenza, misure di prevenzione e provvedimenti a cui attenersi.

Descrizione	Misure di Prevenzione	Provvedimento Adottato
I lavori sono eseguiti all'interno/esterno del luogo di lavoro	Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il referente della ditta appaltatrice o suo delegato e i responsabili della sicurezza e il Datore di Lavoro dell'azienda committente Sono destinati locali opportuni ad uso del personale e delle attività del servizio	Sono state prese le opportune misure di coordinamento
L'esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro dell'azienda committente	Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale Il Datore di Lavoro, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite. Sono destinati locali opportuni ad uso esclusivo del personale e delle attività del servizio	Negli orari in cui sono eseguiti i lavori i locali interessati saranno lasciati liberi dai dipendenti dell'azienda Sono state prese le opportune misure di coordinamento L'area assegnata alla ditta appaltatrice sarà



		interdetta al personale INSEAN non addetto.
Sono previsti interventi di collegamento agli impianti elettrici aziendali	<p>Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato ai competenti uffici.</p> <p>Ai sensi della legge 46/90, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.</p> <p>Non saranno eseguiti interventi se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche</p>	Gli interventi eventuali sugli impianti sono di pertinenza del personale addetto dell'Istituto
E' previsto l'utilizzo di sostanze chimiche: detersivi, ecc.	<p>L'impiego di prodotti chimici da parte dell'impresa deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente SPP aziendale).</p> <p>E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.</p> <p>In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio.</p> <p>Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze</p>	Sono state prese le opportune misure di coordinamento
E' presente rischio scivolamento	L'impresa esecutrice deve segnalare le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.	I lavori di lavaggio saranno programmati in assenza di personale dell'azienda committente
Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi	Nella viabilità del comprensorio si deve procedere a passo d'uomo seguendo la segnaletica esistente.	Sono state prese le opportune misure di coordinamento

 Consiglio Nazionale delle Ricerche	D.U.V.R.I.		 ISTITUTO NAZIONALE PER STUDI ED ESPERIENZE DI ARCHITETTURA NAVALE
	SERVIZIO DI GESTIONE MENSA E BAR		
	Rev. 5.1 del 02-01-2012	Pag. 11/14	

Carico/scarico materiali e attrezzature	Parcheggiare il veicolo seguendo le istruzioni degli addetti della ditta appaltante. Verificare che il mezzo sia stato assicurato contro spostamenti impestivi. Utilizzare gli appositi carrelli e l'ascensore dedicato al trasporto pasti.	Sono state prese le opportune misure di coordinamento. L'area di lavoro sarà temporaneamente interdetta al INSEAN personale non addetto
Accatastamento di materiale	Utilizzare gli appositi carrelli e l'ascensore dedicato al trasporto pasti. Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno dei reparti, dovranno essere concordate con il referente di sede, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati	Sono state prese le opportune misure di coordinamento

9. COSTI DELLA SICUREZZA

9.1. Modalità di Stima dei costi della sicurezza

Secondo gli artt. 3 e 8, la Legge 123/2007 modifica rispettivamente l'art. 7 del D. Lgs. 626/94 e l'art. 86 del codice dei contratti pubblici, prevedendo che vengano individuati specificatamente i costi riferibili alla sicurezza, che dovranno risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture, anche al fine delle obbligatorie verifiche amministrative sulle offerte anomale da parte del committente.

Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto e saranno riferiti ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento agli *specifici* lavori appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi *interferenziali* che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascun impresa, la stessa ha l'obbligo di elaborare il proprio DVR e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. Tali costi sono a carico dell'impresa la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato (*Determinazione 3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture*)

9.2. Stima dei costi della sicurezza rispetto ai rischi interferenziali

I costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia delle offerte, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante (*Determinazione 3/2008 cit.*)

Tutto ciò considerato e sulla base dei provvedimenti adottati, in fase di valutazione preventiva dei rischi, sono stati individuati costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza. **I costi sono imputabili alla riunione di coordinamento con la ditta appaltatrice.** Eventuali costi che venissero determinati a seguito del sopralluogo da parte della ditta appaltatrice saranno a carico della stazione appaltante.

Oneri sicurezza per rischi interferenziali: euro 150,00 (euro centocinquanta/00)

 Consiglio Nazionale delle Ricerche	D.U.V.R.I.		 INSEAN <small>ISTITUTO NAZIONALE PER STUDI ED ESPERIENZE DI ARCHITETTURA NAVALE</small>
	SERVIZIO DI GESTIONE MENSA E BAR		
	Rev. 5.1 del 02-01-2012	Pag. 12/14	

10. CONCLUSIONI

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. del D. Lgs. 626/94, come modificato dalla Legge 123/07 e dell'art. 26 comma 3 del D. Lsg. 81/08

Figure	Nominativo	Firma
Datore di lavoro/Committente		
Responsabile del contratto (appaltante)		
Responsabile della ditta appaltatrice		

 Consiglio Nazionale delle Ricerche	D.U.V.R.I.		 INSEAN <small>ISTITUTO NAZIONALE PER STUDI ED ESPERIENZE DI ARCHITETTURA NAVALE</small>
	SERVIZIO DI GESTIONE MENSA E BAR		
	Rev. 5.1 del 02-01-2012	Pag. 13/14	

ALLEGATO A. Personale dell'impresa appaltatrice

I lavoratori dell'impresa appaltatrice, con riguardo alle lavorazioni oggetto dell'appalto sono:

Matricola	Nominativo	Mansione

ALLEGATO B. - Schede delle fasi lavorative dell'appaltante, con relativi rischi e misure di prevenzione, presenti negli ambienti di lavoro interessati

Scheda 1: Lavori di ufficio

Elenco Rischi	Misure di Prevenzione
Utilizzo di VDT	Devono essere configurate correttamente le postazioni di lavoro Mantenere una postura corretta Eseguire la pausa di un quarto d'ora ogni due ore di applicazione
Elettrocuzione	Non sovraccaricare le prese multiple Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa
Deposito materiale d'archivio	Non sovraccaricare i ripiani degli scaffali e non utilizzare mezzi non idonei per raggiungere i ripiani alti degli stessi Utilizzare un metodo di immagazzinamento idoneo per ogni materiale Non sovraccaricare i solai di archivi e magazzini

 Consiglio Nazionale delle Ricerche	D.U.V.R.I.		 ISTITUTO NAZIONALE PER STUDI ED ESPERIENZE DI ARCHITETTURA NAVALE
	SERVIZIO DI GESTIONE MENSA E BAR		
	Rev. 5.1 del 02-01-2012	Pag. 14/14	

Incendio	<p>E' vietato fumare</p> <p>Non produrre fiamme o scintille accanto a materiale infiammabile</p> <p>Non lasciare fiamme incustodite</p> <p>Tutti i prodotti o attrezzature che innescano o possono innescare fiamme (e/o esplosioni) sono manovrati da personale esperto.</p> <p>Se si opera in luoghi con pericolo di incendio, occorre tenere inattive le macchine che possano innescarli e gli impianti elettrici dovranno essere disattivati. In detti luoghi gli addetti indossano indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche.</p> <p>Mantenere sgombre e accessibili le vie di fuga, le uscite, gli estintori e i quadri elettrici.</p> <p>In caso d'incendio: avvisare subito i colleghi, non utilizzare gli ascensori e seguire le istruzioni degli addetti della squadra antincendio .</p>
----------	---

Scheda 5: Movimentazione materiali

Elenco Rischi	Misure di Prevenzione
Movimentazione manuale dei carichi	<p>Applicare le misure organizzative definite allo scopo di evitare lo spostamento manuale dei carichi.</p> <p>Utilizzare le attrezzature meccaniche predisposte per la movimentazione.</p> <p>Utilizzare i DPI predisposti</p>
Urti e schiacciamenti Caduta materiali	<p>Non sostare dietro automezzi e carrelli in sosta e in manovra.</p> <p>Non sostare nelle aree di deposito dei materiali.</p> <p>Utilizzare i DPI predisposti</p>
Carichi sospesi	<p>Le attrezzature di sollevamento predisposte vanno utilizzate da parte del personale addetto e in modo conforme alle loro caratteristiche di funzionamento.</p> <p>Non lasciare carichi in sospensione senza la sorveglianza dell'operatore e senza aver provveduto a delimitare la zona sottostante.</p> <p>Non sostare sotto i carichi sospesi.</p> <p>Gli autorizzati devono usare i DPI predisposti</p>

ALLEGATO C. – Schede dei locali interessati dall'appalto, con l'individuazione dei rischi, le misure di prevenzione adottate e le prescrizioni per eliminare i rischi interferenziali.